

**DSS 28 - PIANO DI ZONA****FNPS annualità 2020**

D.D.G. 1484 del 22/07/2021 - Servizio 4

**PRESENTAZIONE DELLE AZIONI**

<b>AZIONE</b>	<b>TITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>
AZ 1	Assistenza per l'autonomia e comunicazione alunni minori disabili	112.006,04 €
AZ 2	Servizio spazio neutro e mediazione familiare	56.003,02 €
AZ 3	Educativa domiciliare	56.003,02 €
AZ 4	Sostegno centri socio educativi	56.003,02 €
AZ 5	Voucher trasporto	21.604,82 €
AZ 6	Sostegno al reddito	68.000,00 €
AZ 7	Piani personalizzati per minori disabili presso centri educativi	112.006,04 €
AZ 8	Servizio sociale professionale	56.003,02 €
AZ 9	Incentivo personale ufficio di piano	22.287,78 €

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

1
---

### 1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI AREE DI INTERVENTO(1,2,3)		
		FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI (1)	DISABILIT A' E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (2).	POVERTA' E DISAGIO ADULTI (3)
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Sostegno socio-educativo scolastico per i minori disabili.	X	X	

### 2. TITOLO DELL'AZIONE: ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI MINORI DISABILI.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione destinato ad un'assistenza scolastica di tipo specialistico, consiste in un insieme di prestazioni, fornite presso gli istituti scolastici statali del territorio, finalizzate alla piena e reale integrazione nell'ambito scolastico dell'alunno in situazione di disabilità.

La finalità del servizio è quella di: rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno accesso al diritto allo studio degli alunni portatori di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale; promuovere la frequenza scolastica garantendo l'accompagnamento educativo e il sostegno scolastico attraverso personale qualificato.

Il servizio è inserito in un quadro complessivo di programmazione unitaria e coordinata dei servizi scolastici integrati con quelli sociali e sanitari.

Nello specifico il servizio è rivolto agli alunni frequentanti le scuole dell'Infanzia, la scuola Primaria e Secondaria di primo grado del Distretto Socio Sanitario n. 28, e si svolge durante il periodo di attività scolastica indicato dal calendario scolastico approvato dalla Regione Sicilia e dai provvedimenti delle Direzioni delle scuole, nei giorni di apertura delle stesse.

Destinatari degli interventi sono i minori in possesso delle certificazioni di cui all'art. 12 della L. 104/92 comma 3 ed in possesso di diagnosi funzionale predisposta dal servizio di NPI competente per territorio.

Il personale dovrà essere in possesso del titolo di Assistente all'Autonomia ed alla Comunicazione

Il personale espressamente incaricato di svolgere il servizio dovrà, in collaborazione con i docenti e sotto la loro diretta responsabilità didattica, partecipare alla realizzazione degli obiettivi fissati dal PEI. Il personale dovrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività:

- assistenza all'autonomia, intesa come intervento mirato a mantenere e sviluppare le capacità individuali di ciascun alunno diversamente abile in relazione all'impegno connesso con l'attività scolastica;
- consolidamento di corrette condotte d'azione negli atti fondamentali della quotidianità;

- assistenza nell'esecuzione dei compiti scolastici e nell'uso di strumenti protesici, per l'esplorazione dell'ambiente scolastico, l'orientamento, ecc.;
- assistenza alla comunicazione ed alla relazione, intesa come intervento volto, mediante le tecniche, gli strumenti ed i comportamenti adeguati alla specifica disabilità degli alunni a sostenerne ed ampliarne la capacità relazionale, facilitare la comunicazione trasferendone i contenuti nella forma linguistica più naturale e comprensibile allo studente, sia per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi proposti dalla scuola, sia per lo sviluppo di soddisfacenti relazioni con i compagni e gli adulti presenti nella comunità scolastica.

Le attività dovranno essere flessibili ed il più possibile personalizzate, in relazione alle differenti manifestazioni dei bisogni individuali e delle indicazioni fornite dai servizi specialistici di riferimento e del PEI.

Pertanto l'attività degli operatori dovrà essere espletata in modo da consentire:

- l'elaborazione per ogni alunno, in accordo con i docenti di classe, gli operatori socio sanitari ASP e comunali e la famiglia, un piano di lavoro diretto a contribuire alla realizzazione del PEI;
- l'osservazione degli alunni e la valutazione dei risultati conseguiti con l'obiettivo intrapreso;
- la conferma o riformulazione del piano di lavoro per adeguare le azioni ai bisogni dell'alunno ed alla loro evoluzione nel percorso formativo;
- collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel progetto d'integrazione degli alunni seguiti e con le loro famiglie;
- la partecipazione, per gli aspetti di competenza degli operatori, ai momenti di programmazione e verifica relativi al percorso d'integrazione degli alunni seguiti.

Il personale dell'assistenza specialistica, inserendosi nel progetto globale dell'alunno privilegerà gli aspetti più strettamente educativi, lavorando in stretto collegamento con tutti gli attori coinvolti nell'integrazione.

Si prevede di Assistere n. 68 alunni minori disabili, inseriti in diversi plessi scolastici delle scuole del Distretto Socio Sanitario 28, secondo le necessità dei disabili e dei bisogni evidenziati nel PEI. Saranno coinvolti n. 68 Asacom e un Coordinatore.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete per la realizzazione della presente azione progettuale sarà costituita dai seguenti soggetti:

- Comuni del Distretto
- ASP 5
- Scuola
- Enti di Formazione
- Cooperative Sociali
- Associazioni
- Parrocchie

Per le risorse strumentali, strutturali e le attrezzature vedere i seguenti piani finanziari

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente autonomia e comunicazione	0	68	68
Coordinatore	0	1	1

## 6. PIANO FINANZIARIO

Allegato 4

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA'</b>				
N. Azione 1- Titolo Azione ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI MINORI DISABILI.				
<b>Voci di spesa</b>	<b>Quantità</b>	<b>Tempo ore/mesi</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Costo Totale</b>
<b>RISORSE UMANE</b>				
Assistente autonomia e comunicazione	<b>68</b>	<b>6.120 ore/30 giornate</b>	<b>€ 18,30</b>	<b>€ 111.996,00</b>
<b>Subtotale</b>				<b>€ 111.996,00</b>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
cancelleria				<b>€10,04</b>
<b>Subtotale</b>				<b>€ 10,04</b>
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>TOTALE</b>				<b>€ 112.006,04</b>

## Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione \_1 - \_1<sub>2</sub> Annualità

FNPS	3 € per	Compartecipazione	Cofinanziamento <sub>3</sub>	Totale
------	---------	-------------------	------------------------------	--------

<b>€ 112.006,04</b>	abitante	utenti		<b>€ 112.006,04</b>
---------------------	----------	--------	--	---------------------

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)  
Procedura ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

2
---

### 1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI AREE DI INTERVENTO(1,2,3)		
		FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI (1)	DISABILIT A' E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (2).	POVERTA' E DISAGIO ADULTI (3)
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Supporto alle famiglie e alle reti familiari.	X	X	X

### 2. TITOLO DELL'AZIONE: SERVIZIO SPAZIO NEUTRO E MEDIAZIONE FAMILIARE.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'Azione "Servizio spazio neutro e mediazione familiare" consiste in attività dirette alla trattazione della globalità dei problemi di carattere sociale riguardanti la popolazione residente nel Distretto Socio sanitario 28.

Il progetto nasce dalla necessità di ampliare e rendere più stabile un servizio sempre più importante per le comunità locali, in un periodo storico in cui la precarietà e il disfacimento del welfare, nonché la disgregazione familiare si rende sempre più evidente.

Obiettivi generali dell'azione sono:

- Promuovere un armonico sviluppo dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Offrire sostegno in caso di criticità;
- Proporre interventi efficaci per la prevenzione delle situazioni di rischio evolutivo;
- Offrire ascolto, consulenza ed informazione specialistica;
- Favorire il diritto di visita e di relazione
- Collaborare con la rete dei servizi;
- Prevenire il disagio socio-relazionale;
- Potenziare e rafforzare le competenze genitoriali
- Contenere efficacemente le situazioni di conflitto familiare

ATTIVITA' PREVISTE:

- sostegno alle responsabilità genitoriali;

- indagini socio-familiari;
- lavoro di rete con i servizi socio-sanitari;
- vigilanze su incontri protetti predisposti dall'A.G. presso la struttura spazio protetto;
- sostegno per le famiglie di minori in situazioni di disagio, disadattamento e/o ripristino delle possibili relazioni familiari e sociali;
- informazione, formazione e sostegno ai procedimenti di Adozione nazionale e internazionale;
- contributi economici per disagio o per problemi sanitari;
- mediazione familiare e sociale;
- sostegno per le famiglie di minori in situazioni di disagio, disadattamento e/o devianza
- ripristino delle possibili relazioni familiari e sociali
- individuazione risorse finanziarie e predisposizione di progetti sociali.

Il servizio di Spazio Neutro e Mediazione familiare è finalizzato alla costruzione di un percorso multidimensionale che prevede di accompagnare il minore e la coppia genitoriale, nelle varie fasi dell'iter della separazione consensuale o giudiziale, o in periodi particolarmente conflittuali del loro percorso familiare, offrendo un sostegno complessivo (psicologico, educativo e sociale) con l'obiettivo di promuovere percorsi informativi e risolutivi rispetto a conflitti che generano difficoltà connesse all'elaborazione della separazione ed al superamento di fasi di stallo.

Nell'attuazione del servizio si impegneranno figure professionali specializzate con adeguata preparazione in ambito clinico, sociale ed educativo.

Nello specifico verranno previsti un assistente sociale, uno psicologo e un educatore; la sinergia professionale di tali figure professionali risultata essere efficace per il raggiungimento degli obiettivi suindicati, nonché al fine di stimolare le risorse familiari alla collaborazione attiva per l'individuazione di un equilibrio familiare.

Inoltre, rispetto alla tipologia di intervento, a garanzia dell'esercizio del diritto di visita e di relazione, elemento fondamentale per la crescita evolutiva del minore e per la costruzione della propria identità personale, verranno previste delle attività specifiche di mediazione familiare collaterali agli incontri dei nuclei presi in carico. Di fatto, lo svolgimento degli incontri e l'assolvimento degli obiettivi ultimi degli stessi si legano e dipendono conseguenzialmente dal supporto dato ai nuclei nell'offrire spazi di mediazione in grado di sviluppare la collaborazione tra i caregivers per il superamento degli stati di conflittualità cronicizzati ed il rafforzamento delle competenze genitoriali.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

I soggetti della rete per la presente azione progettuale saranno composti da:

1. Comuni del Distretto
2. ASP 5
3. Scuola
4. Ministero della Giustizia
5. Enti di Formazione
6. Cooperative Sociali
7. Associazioni

## 8. Parrocchie

Per le risorse strumentali, strutturali e le attrezzature vedere i seguenti piani finanziari.

## 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale/mediatore	0	2	2

## 6. PIANO FINANZIARIO

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_ ANNUALITA'				
N. Azione _2_ - Titolo Azione SERVIZIO SPAZIO NEUTRO E MEDIAZIONE FAMILIARE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Assistente sociale	1	1248 ore/52 settimane	€ 22,00	€ 27.456,00
Psicologo	1	612 ore/ 51 settimane	€ 23,00	€ 14.076,00
Educatore	1	612 ore/ 51 settimane	€ 23,00	€ 14.076,00
<b>Subtotale</b>				<b>€ 55.608,00</b>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
cancelleria				€ 395,02
<b>Subtotale</b>				<b>€ 395,02</b>
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				



	<b>Subtotale</b>			
	<b>ALTRE VOCI</b>			
	<b>Subtotale</b>			
	<b>TOTALE</b>			<b>€ 56.003.02</b>

<b>Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento</b>				
<b>N. Azione 2_ - 1_2 Annualità</b>				
<b>FNPS</b>	<b>3 € per abitante</b>	<b>Compartecipazione utenti</b>	<b>Cofinanziamento<sub>3</sub></b>	<b>Totale</b>
<b>€ 56.003.02</b>				<b>€ 56.003.02</b>

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- |  |
|--|
| <input type="checkbox"/> Diretta<br><input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)<br><input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)<br>Procedura ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016 |
|--|

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

3
---

### 1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI AREE DI INTERVENTO(1,2,3)		
		FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI (1)	DISABILIT A' E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (2).	POVERTA' E DISAGIO ADULTI (3)
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Sostegno socio educativo domiciliare.	X		

### 2. TITOLO DELL'AZIONE: EDUCATIVA DOMICILIARE.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L’Azione “Educativa domiciliare” è rivolta ad offrire un servizio di supporto al minore, alla famiglia e al territorio. Per quanto riguarda il minore, mira a sviluppare l’autonomia, offrire progetti educativi individualizzati, integrare l’attività scolastica e accompagnare il minore in caso di allontanamento o rientro nella famiglia di origine. Rispetto alla famiglia, coinvolge i genitori nella costruzione del progetto educativo, attiva le loro potenzialità e ne osserva le capacità genitoriali. Con riguardo ai servizi e al territorio, cerca sinergie tra le istituzioni coinvolte nella cura e nel supporto dei minori.

Obiettivi del servizio sono:

- promuovere la qualità della vita dei minori e delle loro famiglie;
- offrire sostegno nelle situazioni di difficoltà temporanea del nucleo familiare;
- scongiurare la dispersione scolastica;
- sostenere la famiglia nel proprio compito educativo, aiutando genitori a svolgere il loro ruolo educativo;
- prevenire situazioni di rischio, emarginazione e disagio dei minori;
- prevenire l’istituzionalizzazione dei minori, consentendo ai minori di rimanere nel proprio contesto domestico;
- promuovere nei minori e nelle loro famiglie stili e modelli di comportamento positivi di comportamento.

Questo servizio coinvolgerà n. 2 educatori professionali, a favore dei nuclei familiari residenti nel Distretto Socio Sanitario n. 28

## 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete per la realizzazione della presente azione progettuale sarà costituita dai seguenti soggetti:

- Comuni del Distretto
- ASP 5
- Scuola
- Enti di Formazione
- Cooperative Sociali
- Associazioni
- Parrocchie

Per le risorse strumentali, strutturali e le attrezzature vedere i seguenti piani finanziari.

## 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Educatore professionale	0	2	2

## 6. PIANO FINANZIARIO

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 <sup>a</sup> ANNUALITA'				
N. Azione 3_ - Titolo Azione EDUCATIVA DOMICILIARE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Educatore	2	2.400 ore/ 50 settimane	€ 23,00	€ 55.200,00
<b>Subtotale</b>				€ 55.200,00
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
cancelleria				€ 803,02

<b>Subtotale</b>				<b>€ 803,02</b>
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>TOTALE</b>				<b>€ 56.003,02</b>

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**

**N. Azione 3 - \_1\_2 Annualità**

FNPS  <b>€ 56.003,02</b>	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sub>3</sub>	Totale <b>€ 56.003,02</b>
--------------------------------	---------------------	-----------------------------	------------------------------	------------------------------

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE** Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<input type="checkbox"/> Diretta <input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....----- ----- <input checked="" type="checkbox"/> X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Procedura ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016
--

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

4
---

### 1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI AREE DI INTERVENTO(1,2,3)		
		FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI (1)	DISABILIT A' E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (2).	POVERTA' E DISAGIO ADULTI (3)
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Sostegno socio educativo territoriale.	X		

### 2. TITOLO DELL'AZIONE: SOSTEGNO CENTRI SOCIO EDUCATIVI.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'Azione "Sostegno centri socio educativi" si rivolge ad offrire supporto ai centri di aggregazione giovanili di competenza dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 28, che svolgono importanti attività a favore dei minori residenti.

Considerata l'importanza dei servizi da essi offerti, si intende sostenere la loro funzionalità attraverso l'implementazione dei servizi educativi, ludico ricreativi da essi erogati.

L'azione utilizzando un approccio socio-educativo si orienta al potenziamento delle competenze cognitive e relazionali del minore, ricoprendo anche una funzione di prevenzione primaria rispetto a potenziali forme di disagio e marginalizzazione che si concretizza in attività socio educative, culturali, ricreative e sportive, garantendo la presa in carico globale del minore e di tutto il nucleo familiare attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati.

Tale azione, rispetto ai bisogni emersi del territorio e secondo la logica di un welfare plurale, promuove un'integrazione ed un ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi, rivolta a favorire il protagonismo e la responsabilizzazione dei minori e delle famiglie, attraverso attività che incideranno positivamente sulla loro sfera cognitiva, affettiva, espressiva e sociale.

Di fatto, i centri con funzione socio-educativa e ricreativa innestano i loro interventi su un continuum che va dalla prevenzione di tutto ciò che può inficiare la crescita del soggetto, alla promozione di una personalità positivamente integrata. In un'ottica di prevenzione, i Centri si preoccupano di contrastare l'instaurarsi di una spirale negativa che va dall'esperienza di disadattamento sociale e scolastico, ai processi di emarginazione ed esclusione sociale, fino all'assunzione di comportamenti devianti. In un'ottica di promozione, i Centri puntano a formare dei ragazzi maturi, ben integrati nel gruppo dei pari, consapevoli della propria dimensione affettivo-emotiva, propositivi nell'assumere iniziative e metterle in pratica, in grado di esprimersi e di comunicare i propri vissuti, aperti al confronto con la diversità e con il disagio, rispettosi delle regole dei centri e della società in generale, capaci di gestire significativi rapporti con l'adulto e con le istituzioni.

Obiettivi dell'azione sono:

- offrire a bambini, preadolescenti e adolescenti l'opportunità di una sana crescita ed un uso costruttivo del tempo libero;
- prevenire fenomeni di abbandono scolastico;
- offrire un'esperienza di maturazione cognitiva, affettiva relazionale e comportamentale attraverso il rapporto con gli educatori e la socializzazione con i coetanei;
- offrire un luogo di incontro stimolante e propositivo per favorire l'autostima e l'autonomia;
- promuovere la definizione di valori e modelli di comportamento positivi;
- Diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza civile e della legalità;
- stimolare la progettualità del minore;
- attivare positive dinamiche di gruppo;

- proporre valide figure adulte di riferimento, esterne alla famiglia, sulle quali il minore può contare per avere guida e sostegno.

L'azione prevederà il coinvolgimento di n. 2 educatori professionali a supporto dei centri socio educativi di competenza del Distretto Socio Sanitario n. 28.

Il ruolo degli educatori si declina nell'esercizio di più funzioni educative: l'ascolto, l'informazione e l'orientamento, l'accompagnamento, il contenimento e la regolazione, la promozione delle capacità e della socializzazione, la formazione. L'approccio prevalente sarà la condivisione di esperienze da elaborare e a cui attribuire senso, nonché un modello educativo centrato sulla persona e sulle sue potenzialità, capace di promuovere la creatività, la responsabilità, il protagonismo.

La programmazione delle attività si svolgerà all'interno delle riunioni di équipe, tra i Centri, gli operatori, rappresentati degli Enti Locali. Sarà previsto un lavoro di rete attraverso l'attività di raccordo con i Servizi sociosanitari, gli istituti scolastici, e tutti i soggetti che nel territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 28 si occupano di favorire il benessere dei ragazzi, di promuoverne il protagonismo e facilitare i loro legami sociali nel contesto comunitario.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete per la realizzazione della presente azione progettuale sarà costituita dai seguenti soggetti:

- Comuni del Distretto
- ASP 5
- Scuola
- Enti di Formazione
- Cooperative Sociali
- Associazioni
- Centro di aggregazione giovanile
- Parrocchie

Per le risorse strumentali, strutturali e le attrezzature vedere i seguenti piani finanziari.

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Educatore professionale	0	2	2

#### 6. PIANO FINANZIARIO

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1_1 ANNUALITA'				
N. Azione_4_ - Titolo Azione SOSTEGNO CENTRI SOCIO EDUCATIVI.				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				

Educatore	2	2.400 ore/ 50 settimane	€ 23,00	€ 55.200,00
<b>Subtotale</b>				<b>€ 55.200,00</b>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
cancelleria				<b>€ 803,02</b>
<b>Subtotale</b>				<b>€ 803,02</b>
<b>ALTRE VOCI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>TOTALE</b>				<b>€ 56.003,02</b>

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**

**N. Azione \_4\_ - \_1\_2 Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sub>3</sub>	Totale
<b>€ 56.003,02</b>				<b>€ 56.003,02</b>

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE** Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta  
 Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)  
 Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)  
 Procedura ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

5
---

### 1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI AREE DI INTERVENTO(1,2,3)		
		FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI (1)	DISABILIT A' E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (2).	POVERTA' E DISAGIO ADULTI (3)
Assistenza domiciliare	Trasporto sociale.	X	X	X

### 2. TITOLO DELL'AZIONE: VOUCHER TRASPORTO.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione del servizio “voucher trasporto” è indirizzata ai cittadini per agevolarne l’accesso ai centri di cura e riabilitazione anche in ambito extradistrettuale.

Tale strumento è finalizzato a sostenere il mantenimento a domicilio di soggetti fragili individuati dalla legge 328/2000.

Possono beneficiare del servizio di trasporto sociale i cittadini residenti in uno dei Comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario n. 28 che ne facciano richiesta e che abbiano la necessità di accedere ai servizi offerti dai centri di riabilitazione e di cura.

Mediante un contributo alle spese affrontate per il trasporto si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire l’accesso ai servizi riabilitativi e di cura
- migliorare l’autonomia e la mobilità sociale
- soddisfare le esigenze di carattere sanitario e riabilitativo

Il voucher trasporto è proposto e utilizzabile nell’ambito di un progetto assistenziale attivo per l’integrazione e/o la reintegrazione sociale dei soggetti beneficiari.

Per ottenere il servizio di voucher di trasporto distrettuale l’interessato, dovrà presentare presso il proprio comune di residenza la richiesta su apposito modulo redatto dall’Ufficio Piano. In allegato alla richiesta deve presentare il Piano di assistenza contenente il numero di sedute e la relativa tipologia.

Gli uffici comunali competenti provvederanno a gestire le procedure necessarie alla realizzazione del singolo piano. Si prevede l’erogazione di n. 308 voucher benzina dell’importo unitario di € 70,00 a fronte di numero minimo 10 sedute di terapia.

La corresponsione di tale somma sarà erogata a fronte di attestazione di effettuazione delle terapie con le rispettive date.

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

I soggetti della rete per la presente azione progettuale saranno composti da:
---



1. Comuni del Distretto
  2. ASP 5
  3. Parrocchie
  4. Medici di famiglia
- Per le risorse strumentali, strutturali e le attrezzature vedere i seguenti piani finanziari.

## 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore amministrativo	13	0	13

## 6. PIANO FINANZIARIO

Allegato 4

**PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1<sup>a</sup> ANNUALITA'**  
 N. Azione 5 - Titolo Azione VOUCHER TRASPORTO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
cancelleria				€ 44,82
<b>Subtotale</b>				€ 44,82
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				

<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
Voucher benzina	308	N 10 sedute per voucher	€ 70	€ 21,560,00
<b>Subtotale</b>				€ 21,560,00
<b>TOTALE</b>				€ 21.604,82

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione \_5\_ - \_1\_ \_2 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sub>3</sub>	Totale
€ 21.604,82				€ 21.604,82

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- X - Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Procedura ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

6
---

### 1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI AREE DI INTERVENTO(1,2,3)		
		FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI (1)	DISABILIT A' E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (2).	POVERTA' E DISAGIO ADULTI (3)
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Sostegno all'inserimento lavorativo.	X		X

### 2. TITOLO DELL'AZIONE: SOSTEGNO AL REDDITO.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Dall'indagine conoscitiva del distretto 28 e da quanto si evince dalla relazione sociale, si nota che nel territorio distrettuale è presente un numero cospicuo di individui che evidenziano, in qualche modo, condizioni o sintomi di disagio, anche se spesso non del tutto strutturati e radicati in comportamenti devianti o patologie da marginalità. La forte carenza sul territorio di opportunità occupazionali ha favorito, pertanto, la cronicizzazione di situazioni di svantaggio economico e sociale.

Le attività proposte mirano a costruire un sistema di interventi che si concretizzi in azioni di sostegno e di supporto ai soggetti over 60 anni emarginati dai cicli produttivi e dal mercato del lavoro.

Considerata l'ampia partecipazione ad analoghe iniziative poste in essere con i precedenti piani di zona del Distretto 28, la scelta emersa dai tavoli tematici ed ancor più sostenuta dal Comitato dei Sindaci del Distretto, è stata quella di riproporre su tutto il territorio attività di sostegno al reddito per le famiglie, che si trovano in grave difficoltà economica, con gli strumenti delle borse lavoro e/o assegni civici.

Obiettivi dell'Azione sono:

- Promuovere l'esercizio dell'autonomia personale
- Attivare borse lavoro per l'inserimento lavorativo.
- Prevenire l'espulsione dal mondo del lavoro
- Favorire l'inserimento occupazionale per le persone appartenenti alle fasce deboli della società
- Contrastare l'azione dei fattori di rischio che alimentano il disagio e la devianza
- Creare occasioni di formazione e inserimento prelaborativo
- Offrire una possibilità di formazione e di avviamento al lavoro
- Promuovere l'empowerment personale dei beneficiari
- Fornire un servizio di utilità sociale alla comunità di appartenenza

Borse lavoro

La borsa lavoro è uno strumento educativo/formativo per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti appartenenti alle fasce deboli attraverso un'esperienza lavorativa.

Saranno attivate azioni adatte ad incentivare le motivazioni al lavoro nel rispetto della legalità.

I soggetti selezionati verranno inseriti in attività lavorative presso imprese e ditte di servizi, artigianato e/o commercio presenti nel territorio comunale.

Il processo di inserimento lavorativo e l'attività dei soggetti coinvolti saranno seguiti costantemente e monitorati con periodicità.

Si redigeranno schede individuali di osservazione e verifiche periodiche ed una scheda di valutazione finale.

#### Assegni civici

In alcuni comuni del distretto saranno svolte attività lavorative di utilità sociale per servizi o prestazioni presso e per conto del Comune di residenza (mercati settimanali, musei, biblioteche, pulizia verde pubblico, vigilanza del traffico, pulizia e sorveglianza impianti sportivi, etc.).

L'impegno lavorativo giornaliero sarà vario, poiché dipenderà dal funzionamento delle strutture comunali individuate per la realizzazione dell'attività, dagli orari delle strutture scolastiche e sportive, e dei servizi coinvolti e dalla tipologia di utenti coinvolti.

Si redigeranno schede individuali di osservazione e verifiche periodiche ed una scheda di valutazione finale

Nell'arco del progetto è prevista l'erogazione di n. 37 borse lavoro/assegni civici.

Sarà pubblicato un bando distrettuale con i criteri di accesso per la partecipazione alle borse lavoro/assegni civici, che saranno uguali per tutti i 13 comuni del Distretto.

Ai soggetti coinvolti sarà offerta una formazione teorica.

Per i destinatari del progetto è prevista la stipula di polizza assicurativa a carico del progetto.

I soggetti destinatari del progetto una volta terminata la fase di pre-formazione su quanto sopra specificato, saranno impegnati 3 mesi, per un impegno di 20 ore settimanali ed un monte ore complessivo di 280 ore su 5 giorni lavorativi; verrà corrisposta una borsa lavoro mensile forfettaria pari a € 600,00.

I soggetti selezionati saranno coordinati da personale individuato all'interno dell'Ente comunale di appartenenza.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

1. Uffici di gestione del piano di zona: provvederà alla predisposizione dei bandi di selezione per la individuazione dei soggetti da avviare nelle attività di borse lavoro/assegni civici, attività di Controllo Monitoraggio e Valutazione, redazione delle schede individuali di osservazione e verifiche periodiche e delle schede di valutazione finale;
2. Uffici di attività sociali dei 13 comuni del Distretto: segnaleranno eventuali situazioni di disagio da attenzionare; verificheranno l'andamento in itinere della esecuzione degli interventi avviati.
3. Cooperative Sociali, Associazioni di volontariato, associazioni datoriali, imprese, ditte di servizi, etc. coinvolte a vario titolo nell'inserimento in borse lavoro e nell'individuazione di un tutor aziendale.

I comuni del Distretto provvederanno inoltre a fornire eventuali attrezzature che si renderanno necessarie ai soggetti individuati per la realizzazione delle attività lavorative (a titolo esemplificativo, sistemi di protezione individuali, abbigliamento, etc.).

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore amministrativo	13	0	13

## 6. PIANO FINANZIARIO

Allegato 4

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1<sub>1</sub> ANNUALITA'</b>				
<b>N. Azione_6 - Titolo Azione SOSTEGNO AL REDDITO</b>				
<b>Voci di spesa</b>	<b>Quantità</b>	<b>Tempo ore/mesi</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Costo Totale</b>
<b>RISORSE UMANE</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
<b>Borse lavoro/assegni civici</b>	<b>37</b>	<b>280 ore/ mesi 3</b>	<b>€ 1.800,00 per borsa/assegno</b>	<b>€ 66.600,00</b>
<b>Assicurazioni utenti</b>				<b>€ 1.400,00</b>
<b>Subtotale</b>				<b>€ 68.000,00</b>
<b>TOTALE</b>				<b>€ 68.00,00</b>

<b>Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento</b>				
<b>N. Azione_6_ - _1_2 Annualità</b>				
<b>FNPS</b>	<b>3 € per abitante</b>	<b>Compartecipazione utenti</b>	<b>Cofinanziamento<sub>3</sub></b>	<b>Totale € 68.00,00</b>

€ 68.00,00				
------------	--	--	--	--

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X - Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Procedura ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

7
---

### 1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI AREE DI INTERVENTO(1,2,3)		
		FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI (1)	DISABILIT A' E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (2).	POVERTA' E DISAGIO ADULTI (3)
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Sostegno socio-educativo scolastico per i minori disabili.	X	X	

### 2. TITOLO DELL'AZIONE: PIANI PERSONALIZZATI PER MINORI DISABILI PRESSO CENTRI EDUCATIVI.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione rientra tra i LIVEAS (INTERVENTI PER LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI).

**OBIETTIVI** Le attività previste dall'azione sono finalizzate a realizzare la piena integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare sociale nei percorsi dell'istruzione scolastica professionale e del lavoro. Gli interventi da attivare in favore della persona disabile devono essere pensati secondo un approccio globale unitario che preveda cinque ambiti di intervento: Socio sanitario; integrazione scolastica; integrazione socio-economica o lavorativa; inserimento ed integrazione sociale, aumentando le opportunità per il tempo libero, lo sport e la cultura servizi alla persona. Gli interventi presuppongono una valutazione multidimensionale del bisogno e la stesura di un progetto personalizzato. Il piano d'intervento personalizzato dovrà essere redatto in modo congiunto dai comuni del distretto sociosanitario ex L.328/2000 e dall'A.S.P.5, in esito alla valutazione multidimensionale effettuata dall'Unità Valutativa Multidimensionale(U.V.M.), formata dagli operatori dell'A.S.P. e integrata dall'Assistente Sociale del Comune. Il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definite le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

Obiettivi del Piano personalizzato saranno:

- stimolazione e sostegno dei processi di apprendimento;
- sostegno e acquisizione di maggiore autonomia;
- promozione e sostegno dell'integrazione sociale;
- fruizione di servizi riabilitativi integrati;
- mantenimento delle abilità di base;
- potenziamento delle capacità residue e/o di quelle ipoespresse;
- arricchimento delle modalità di comunicazione;
- ampliamento delle capacità di scelte operative, base di ogni processo di empowerment;
- miglioramento della qualità della vita;

**Destinatari**

Sono i soggetti disabili in possesso della certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.104/92:

- Minori disabili gravi
- Minori disabili gravissimi -Decreto Ministeriale del 14/05/2015 art. 3 co. 1-
- adulti disabili gravi
- adulti disabili gravissimi - Decreto Ministeriale del 14/05/2015 art. 3 co. 1-

La definizione di un progetto individualizzato dovrà vedere coinvolti il diretto beneficiario e la sua famiglia, in tutte le fasi di valutazione, al fine di focalizzare gli ambiti di intervento da attivare in relazione alle diverse dimensioni di vita del soggetto portatore di bisogni, (dimensione familiare, sociale, formativa, lavorativa, socio - sanitaria.), dando centralità alla persona ed utilizzando modalità di valutazione multidimensionale. Criteri, metodologia e modalità con cui si effettua la valutazione:

**Criteri**

- gravità della disabilità
- situazione familiare e abitativa attività scolastica o lavorativa
- integrazione e inclusione sociale
- situazione reddituale del nucleo familiare e/o del disabile .

Metodologia lavoro di equipe studio della documentazione utilizzo di strumenti specifici di valutazione( ICF,SVAMA,SVAM.DI, CRD, ecc.)

**Modalità**

- Colloqui con il singolo disabile e con la sua famiglia
- Valutazione del contesto di appartenenza

Le professionalità coinvolte sono relative agli ambiti istituzionali quali Comune e Distretto Socio-Sanitario ed A.S.P. Per i Comuni saranno coinvolte le figure degli Assistenti Sociali, per quanto riguarda l'A.S.P. saranno interessate le figure preposte alla valutazione multidimensionale, nonché gli specialisti relativi alla diversa patologia degli utenti di volta in volta individuati. Il piano personalizzato dovrà prevedere la natura del bisogno, i risultati attesi, l'articolazione degli interventi le risorse professionali necessarie, i tempi e le modalità di verifica. Il piano economico sarà curato da ogni Comune.

**4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE****DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

- La realizzazione del piano personalizzato potrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate:  
Affidamento ad enti accreditati
- Assistenza diretta (assegni di cura, trasferimenti monetari, etc.

L'intervento si propone di operare in rapporto di interdipendenza con altri servizi (educativi, sociali, sanitari e sportivi), e con le forme di volontariato e associazionismo presenti sul territorio. La rete di collaborazione fra gli Enti Pubblici, il Privato Sociale e gli Enti Terzi, sia in fase organizzativa che in fase attuativa, si espliciterà nella UVM di cui faranno parte figure professionali provenienti dai Comuni del Distretto e dall'ASP.

Per garantire una efficace comunicazione in relazione ai referenti Istituzionali e degli enti accreditati verranno utilizzate le seguenti strategie:

- riunioni di confronto tra utenti ed operatori;
- riunioni d'équipe;
- redazione di schede, relazioni;

Sarà dedicato ampio spazio anche alle iniziative di sensibilizzazione del Distretto, attraverso attività realizzate in collaborazione con i servizi educativi, sociali, sanitari e sportivi, e con le forme di volontariato e associazionismo presenti sul territorio.

Per le risorse strumentali, strutturali e le attrezzature vedere i seguenti piani finanziari.



## 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente autonomia e comunicazione	0	68	68

## 6. PIANO FINANZIARIO

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __1 ANNUALITA'				
N. Azione 7 - Titolo Azione PIANI PERSONALIZZATI PER MINORI DISABILI PRESSO CENTRI EDUCATIVI.				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Assistente autonomia e comunicazione	68	6.120 ore/30 giornate	€ 18,30	€ 111.996,00
<b>Subtotale</b>				€ 111.996,00
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
cancelleria				€ 10,04
<b>Subtotale</b>				€ 10,04
<b>ALTRE VOCI</b>				
<b>Subtotale</b>				

<b>TOTALE</b>				<b>€ 112.006,04</b>
---------------	--	--	--	---------------------

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione _7_ - _1_ Annualità				
FNPS <b>€ 112.006,04</b>	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sub>3</sub>	Totale <b>€ 112.006,04</b>

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- |  |
|--|
| <input type="checkbox"/> Diretta<br><input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)<br><input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)<br>Procedura ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016 |
|--|

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

8
---

### 1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI AREE DI INTERVENTO(1,2,3)		
		FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFI CIENTI (1)	DISABILIT A' E ANZIANI NON AUTOSUF F(2).	POVERTA' E DISAGIO ADULTI (3)
Accesso, valutazione e progettazione	Servizio Sociale Professionale	X	X	X

### 2. TITOLO DELL'AZIONE: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Servizio Sociale Professionale consiste in attività dirette alla trattazione della globalità dei problemi di carattere sociale riguardanti i cittadini residenti nel Distretto Socio sanitario 28.

Il progetto nasce dalla necessità di ampliare e rendere più stabile un servizio sempre più importante per le comunità locali, in un periodo storico in cui la precarietà e il disfacimento del welfare si rende sempre più evidente. Il servizio si occupa delle seguenti attività:

- indagini socio-familiari;
- sostegno alle responsabilità genitoriali;
- sostegno per le famiglie di minori in situazioni di disagio, disadattamento e/o ripristino delle possibili relazioni familiari e sociali;
- informazione, formazione e sostegno ai procedimenti di Adozione nazionale e internazionale;
- sostegno per le famiglie di minori in situazioni di disagio, disadattamento e/o devianza;
- ripristino delle possibili relazioni familiari e sociali;
- individuazione risorse finanziarie e predisposizione di progetti sociali.

Si prevede il coinvolgimento di n. 3 assistenti sociali a potenziamento dei Servizi Sociali Professionali dei comuni del Distretto Socio Sanitario n. 28.

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

I soggetti della rete di collaborazione saranno:

- Comuni del DSS28;
- Asp 5;

- Ministero della Giustizia;
- Enti di Formazione;
- Cooperative sociali;
- Associazioni;
- Parrocchie.

Le risorse strumentali, strutturali e le attrezzature saranno fornite dai comuni del Distretto Socio Sanitario.

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	0	3	3

#### 6. PIANO FINANZIARIO

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1 <sup>a</sup> ANNUALITA'				
N. Azione 8_ - Titolo Azione Servizio Sociale Professionale				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Assistente Sociale	3	2538 ORE/47 SETTIMANE	€ 22,00	€ 55.836,00
<b>Subtotale</b>				€ 55.836,00
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
CANCELLERIA				€ 167,02
<b>Subtotale</b>				

<b>ALTRE VOCI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>TOTALE</b>				<b>€ 56.003,02</b>

<b>Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento</b>				
<b>N. Azione _8_ - _1_ Annualità</b>				
<b>FNPS</b>	<b>3 € per abitante</b>	<b>Compartecipazione utenti</b>	<b>Cofinanziamento<sub>3</sub></b>	<b>Totale</b>
<b>€ 56.003,02</b>				<b>€ 56.003,02</b>

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<input type="checkbox"/> Diretta <input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) <input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Procedura ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016
--

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

9
---

### 1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI AREE DI INTERVENTO(1,2,3)		
		FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFI CIENTI (1)	DISABILIT A' E ANZIANI NON AUTOSUF F(2).	POVERTA' E DISAGIO ADULTI (3)

### 2. TITOLO DELL'AZIONE: INCENTIVO PERSONALE UFFICIO DI PIANO.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

l'Ufficio Piano è la struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale distrettuale. in linea con il D.D.G. n. 1484 del 22/07/2021che ha destinato risorse del FNPS 2020 PdZ 2021 per l'incentivo del personale comunale inserito all'interno del G.Piano, l'Ufficio Piano svolgerà le seguenti funzioni:

- a) supporto tecnico al Comitato dei Sindaci;
- b) predisposizione della Relazione sociale quale rapporto di analisi e di valutazione dei bisogni locali del livello dei servizi socio-sanitari e delle risorse professionali presenti a livello distrettuale;
- c) predisposizione della bozza del Piano di Zona e delle altre programmazioni;
- d) predisposizione del Bilancio e del rendiconto del distretto;
- e) gestione delle risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di Zona e l'erogazione degli interventi e dei servizi a livello distrettuale;
- f) affidamento della gestione e attivazione dei servizi;
- g) adozione di tutti gli atti necessari all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e alla rendicontazione delle spese sostenute;
- h) controllo, monitoraggio e valutazione dei servizi e delle prestazioni erogate;
- i) raccordo con le strutture dei Comuni convenzionati competenti in materia di servizi sociali
- j) attività istruttoria per la definizione degli strumenti regolamentari di competenza del Comitato dei sindaci;
- k) esercizio di tutta l'attività gestionale che scaturisce dalla programmazione e pianificazione delle politiche sociali distrettuali;

Saranno individuati, tra il personale referente dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 28:

- n. 1 Istruttore Direttivo D5;

- n. 1 Istruttore Direttivo D1;
- n. 1 Istruttore amministrativo C4;
- n. 6 Istruttore amministrativo C1;
- n. 2 Esecutori amministrativo B1;
- n. 1 Esecutori amministrativo B6.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Personale del distretto Socio Sanitario n. 28.

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale

#### 6. PIANO FINANZIARIO

Allegato 4

##### PIANO FINANZIARIO AZIONE - \_1\_1 ANNUALITA'

N. Azione \_\_9\_\_ - Titolo Azione INCENTIVO PERSONALE UFFICIO DI PIANO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Istruttore Direttivo D5	1	84 ore/42 settimane	€ 26,07	€ 2.189,88
Istruttore Direttivo D1	1	84 ore/42 settimane	€ 21,09	€ 1.771,56
Istruttore amministrativo C4	1	84 ore/42 settimane	€ 20,98	€ 1.762,32
Istruttore amministrativo C1	6	504 ore/42 settimane	€ 19,42	€ 9.787,68
Esecutori amministrativo B1	2	168 ore/42 settimane	€ 17,33	€ 2.911,44

Esecutori amministrativo B6	1	84 ore/42 settimane	€ 19,11	€ 1.605,24
Esecutori amministrativo B5	1	84 ore/42 settimane	€ 18,79	€ 1.578,36
<b>Subtotale</b>				<b>€ 21.606,48</b>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<b>cancelleria</b>				<b>€ 681,30</b>
<b>Subtotale</b>				<b>€ 681,30</b>
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>TOTALE</b>				<b>€ 22.287,78</b>

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione \_9\_ - \_1\_ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sub>3</sub>	Totale
<b>€ 22.287,78</b>				<b>€ 22.287,78</b>

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X - Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Procedura ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016